
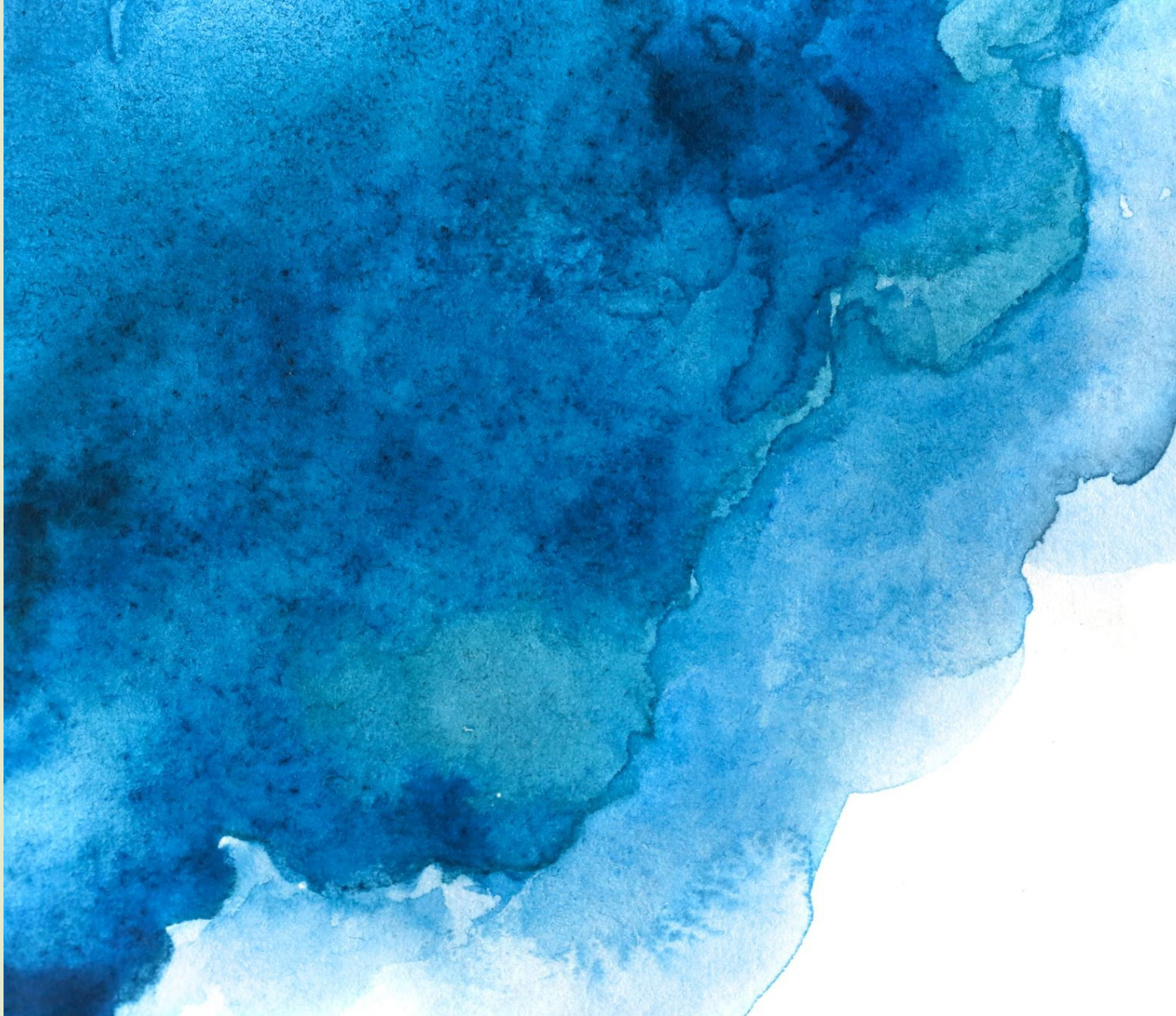


XXVIII Forum
Interdisciplinare

**Dialogo-islamo-cristiano:
Legami di ospitalità, pace
e fraternità per una
teologia *dal*
Mediterraneo**



Istituto Teologico «Leoniano», Anagni
9 marzo 2024



Teologia dopo VERITATIS GAUDIUM nel contesto del Mediterraneo” promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell’Italia Meridionale -Sezione San Luigi- del 21 giugno 2019.

«Gli studenti di teologia dovrebbero essere educati al dialogo con l’Ebraismo e con l’Islam per comprendere le radici comuni e le differenze delle nostre identità religiose, e contribuire così più efficacemente all’edificazione di una società che apprezza la diversità e favorisce il rispetto, la fratellanza e la convivenza pacifica».

Il dialogo

- *Vocazione*
- *Chiamata/ Scelta non facile che condiziona la vita*
- *Essenza dell'essere cristiano*

«La specificità del dialogo non è nel suo oggetto, ma in questo modo di essere e di agire che è accoglienza dell'altro, ascolto della sua parola e accettazione del suo diverso modo di essere. Non occorre, quindi, essere un intellettuale, un fine teologo e nemmeno un credente molto avanzato nelle vie della santità; è necessario e sufficiente essere un uomo di fede e di speranza, di buona volontà e di carità effettiva. Tutti sono chiamati al dialogo, poiché tutti sono istruiti da Dio e interpellati dal Suo Spirito [...]».



FRATELLI TUTTI

198. Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo *dialogare*.



La parola ***dialogo*** può essere declinata in quattro modi:

a) *il dialogo della vita*

b) *il dialogo delle opere*

c) *il dialogo dell'esperienza religiosa*

d) *il dialogo degli scambi teologici*



□ *Nostra Aetate*

□ «La Chiesa guarda anche con stima i musulmani che adorano l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio anche nascosti, come vi si è sottomesso anche Abramo, a cui la fede islamica volentieri si riferisce. Benché essi non riconoscano Gesù come Dio, lo venerano tuttavia come profeta; onorano la sua madre vergine, Maria, e talvolta pure la invocano con devozione. Inoltre, attendono il giorno del giudizio, quando Dio retribuirà tutti gli uomini risuscitati. Così pure hanno in stima la vita morale e rendono culto a Dio, soprattutto con la preghiera, le elemosine e il digiuno».


□ https://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decl_19651028_nostra-aetate_it.html



DIALOGO

&

MEDITERRANEO



La tripla A = classe di efficienza
«dialogica»

❖ Ascolto

❖ Accoglienza

❖ Accettazione dell' «alterità»
religiosa



Manifesto per una teologia dal Mediterraneo

«Dio è dialogo e il dialogo è luogo di Dio».



Il Mediterraneo come «luogo teologico»

**PER UNA TEOLOGIA
DAL MEDITERRANEO**

MANIFESTO



Marsiglia • Settembre 2023



Chercheurs
d'ADYAN
(Beyrouth)

Gruppo di Ricerca
« Il Mediterraneo
come luogo
teologico »



Maison
de la Sagesse



Chercheurs
de l'IDEO (Le Caire)
Et de l'UCLy (Lyon)



Le basi di una teologia *dal* Mediterraneo

- ❑ **Ascolto:** «Una teologia dal Mediterraneo, come ogni teologia, vive dell'ascolto della Parola di Dio e dell'ascolto della vita degli esseri umani».
- ❑ **Accoglienza:** «C'è un forte senso dei legami nei contesti mediterranei : una ricchezza su cui è bene far leva. Non sempre però le relazioni si aprono all'accoglienza di chi è estraneo alla propria cerchia o dello straniero. Nei paesi del Mediterraneo il senso dell'accoglienza e dell'ospitalità convive spesso con la spinta alla chiusura nella propria famiglia o nel proprio gruppo».
- ❑ **Accettazione:** la teologia *dal* Mediterraneo va intesa come una «scienza delle frontiere» in cui il mare diventa metafora classica della «navigazione» aperta alla ricerca mai appagata e i «ponti», le «strade» e le «piazze» del mondo antico divengono i simboli dell'incontro tra culture diverse.



1. *Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune*

2. sura *al-Mā'ida* (5, 48) “Se Dio avesse voluto avrebbe fatto di voi un'unica comunità e se non lo ha fatto è per mettervi alla prova in quel che vi ha donato”.

3. La «Carta della Mecca», pubblicato dalla Lega musulmana conferma questa idea: “la diversità tra le nazioni e i popoli, nelle loro credenze e culture, nelle loro nature e modi di pensare è la manifestazione della volontà e della saggezza di Dio”.



*Contributo della Teologia **dal** Mediterraneo*

- Promozione della giustizia e il superamento delle disuguaglianze
- Gestione più umana del fenomeno *migratorio*
- Diritto alla piena cittadinanza / libertà religiosa/libertà di coscienza
- Costruzione di un futuro di Pace



Vi ringrazio per l'attenzione!

شكراً لكم على انتباهكم